



COMUNE DI DORGALI

Provincia di Nuoro
SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

Corso Umberto n°37 - tel. 0784 927216 - fax 0784 94288

**APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
PULIZIA LOCALI COMUNALI
01.10.2010 - 31.12.2013**

DIRIVI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

Luglio 2010

emesso da: Arch. Piergiorgio Dore - via Dante , 18 - 08022 DORGALI

SOMMARIO

1.	<i>Premessa</i>	3
2.	<i>Soggetti coinvolti</i>	4
2.1	Committente	4
2.2	Ditta appaltatrice	4
2.3	KIDS Piccola Soc. Coop. Sociale a.r.l.	5
2.4	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	6
3.	<i>Oggetto dell'appalto</i>	6
4.	<i>Descrizione dei luoghi di lavoro</i>	7
5.	<i>VALUTAZIONE RISCHI standard e da interferenza</i>	8
5.1	Criteri di valutazione	8
5.2	check-list	10
5.2.1	PULIZIA DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI DORGALI	10
5.3	PROCEDURE DI EMERGENZA	14
5.3.1	Emergenza incendio	14
5.3.2	Primo soccorso	15
5.4	Costi sicurezza rischi da interferenza	15

COMUNE DI DORGALI
Provincia di NUORO

D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
PULIZIA LOCALI COMUNALI
01.10.2010 - 31.12.2013

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI
DUVRI

1. PREMESSA

Il presente documento, allegato al bando di gara, per l'appalto del servizio di PULIZIA DEI LOCALI DEL COMUNE di DORGALI, è da considerarsi come valutazione dei rischi specifici e di interferenza relativi ai servizi richiesti in appalto e ha lo scopo di:

- **informare** reciprocamente appaltatore e committente sui rischi connessi all'attività svolta negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, in particolare i rischi da interferenza (D.Lgs 81/2008 art 26, comma 3 come modificato dal D.Lgs 106/09);
- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali comunali;
- **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- **indicare i costi** delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni; detti costi non sono soggetti a ribasso (D.Lgs 81/08 e s.m.i. comma 5).

Nel caso specifico **per alcuni locali (centro sociale via Toscana, Giudice di pace,)** si verificano le condizioni previste dal D.Lgs 81/08 come modificato dal D.Lgs 106/09 art.26 **comma 3.ter** (riportato di seguito integralmente) dove il datore di lavoro non coincide con il Committente (Comune di DORGALI) per cui il presente documento è da considerarsi come valutazione ricognitiva dei rischi standard; successivamente il presente documento sarà eventualmente integrato dai datore di lavoro delle singole strutture con i rischi specifici da interferenza.

Esso fungerà da verbale di cooperazione e coordinamento e di sopralluogo congiunto e comprenderà inoltre i requisiti di idoneità dell'appaltatore.

comma 3-ter. *Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.*

2. SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti tabelle sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, nell'attività oggetto dell'appalto.

2.1 COMMITTENTE

COMUNE DI DORGALI	
indirizzo	Corso UMBERTO 37
recapiti tel	tel. 0784/927216 - fax 0784/94288
C.F. - P. IVA	00 160 210 910
mail	
Referente Appalto	D.ssa Giuseppina Contu
DATORE DI LAVORO	Dr. Antonio Testone in qualità di Sindaco pro tempore
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Arch. Piergiorgio Dore (tecnico esterno)
Rappresentante dei lavoratori RLS	Ing. Gianmichele Fronteddu
Medico Competente	Dr. Aurelio Nonnis

2.2 DITTA APPALTATRICE

Ditta vincitrice dell'appalto	
indirizzo	
recapiti tel	
C.F. - P. IVA	
mail	
DATORE DI LAVORO	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei lavoratori RLS	
Medico Competente	
Addetti antincendio	
Addetti primo Soccorso	

La ditta vincitrice dell'appalto, ad integrazione di quanto l'azienda stessa assicura in separata documentazione, dovrà ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. fornire i seguenti dati e certificazioni prima della firma del contratto:

- organigramma aziendale come riportato nella tabella precedente;
- attestati della formazione specifica per il RSPP, il RLS, gli addetti antincendio e gli addetti primo soccorso;
- Certificato di iscrizione Camera di Commercio (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera *a punto I*);
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione

amministrativa di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n° 445, (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 1 lettera a punto 2)

- Il personale della ditta appaltatrice dovrà essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenete le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. (D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 8.
- I datori di lavoro (*della ditta appaltatrice, del Comune di Dorgali, e degli altri datori di lavoro coinvolti nell'appalto*) ai sensi del D.Lgs 81/2008 Art. 26 comma 2 lettere a) e b)

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva

2.3 KIDS PICCOLA SOC. COOP. SOCIALE A.R.L.

LOCALI VIA TOSCANA	
indirizzo direzione	VIA ROMA 31 08022 DORGALI
recapiti tel	
C.F. - P. IVA	
mail	
DATORE DI LAVORO	Francesco Fancello
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Francesco Fancello
Rappresentante dei lavoratori (RLS)	Francesca Fancello
Medico Competente	
Addetti antincendio	Francesco Fancello , Francesca Fancello
Addetti primo Soccorso	Francesco Fancello, Francesca Fancello

Come prescritto dal D.Lgs81/08 Art. 26 comma 3.ter, il presente documento sarà integrato dal datore di lavoro della con i rischi specifici da interferenza ad integrazione di quanto contenuto nel presente documento

2.4 **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

LOCALI GIUDICE DI PACE VIA LAMARMORA	
indirizzo direzione	
recapiti tel	
C.F. - P. IVA	
mail	
DATORE DI LAVORO	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Rappresentante dei lavoratori (RLS)	
Medico Competente	
Addetti antincendio	
Addetti primo Soccorso	

Come prescritto dal D.Lgs81/08 Art. 26 comma 3.ter, il presente documento sarà integrato dal datore di lavoro della con i rischi specifici da interferenza ad integrazione di quanto contenuto nel presente documento

3. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia e sanificazione, necessari per il regolare mantenimento degli edifici in uso al Committente, come di seguito meglio specificato:

PULIZIE ORDINARIE:

1. spazzatura e smacchiatura, mediante aspiratore e prodotti idonei, di tutti i pavimenti degli uffici, locali, anditi, atri, sala consiliare;
2. svuotamento e pulizia dei cestini gettacarte, posacenere, ecc.;
3. raccolta, anche differenziata, di tutto il materiale di rifiuto e delle immondizie; le buste e le scatole necessarie dovranno essere fornite dalla ditta appaltatrice;
4. lavatura dei pavimenti di tutti i locali di cui al punto 1;
5. spolveratura dei mobili, degli arredi e delle suppellettili in tutti i locali indicati al punto 1;
6. lavaggio e disinfezione giornaliera dei servizi igienici e relativi antilocali, nonché fornitura e sostituzione della carta igienica, del sapone (liquido) e della carta asciugamani (in base alle necessità di ciascun locale);
7. spazzatura scale e aspirazione interno cabina ascensore;
8. lavatura delle scale.

PULIZIE SETTIMANALI

1. pulizia di eventuali tappeti con mezzi meccanici;
2. spazzatura, spolveratura e lavatura dei davanzali e delle eventuali inferriate, dei terrazzi e dei balconi.

PULIZIE QUINDICINALI

1. lavatura e pulitura dei vetri, delle porte e delle vetrate delle scale;
2. pulizia delle porte, delle ringhiere, dei davanzali, **dei vetri e delle finestre** di tutti gli ambienti;
3. lavaggio e disinfezione dei rivestimenti in piastrelle dei servizi igienici e relativi antilocali;
4. spazzatura e spolveratura con mezzi meccanici, con successiva lavatura, dei locali adibiti ad archivio e deposito.

PULIZIE MENSILI

1. spolveratura pareti e soffitti di tutti gli ambienti, mediante aspiratore, con rimozione di eventuali ragnatele;
2. spolveratura delle tende e delle sorgenti luminose di tutti i locali (uffici, anditi, atri, scale, ecc.).

3. lavatura e lucidatura, con apposita attrezzatura, dei locali ricoperti in linoleum o PVC;

PULIZIE SEMESTRALI

1. spolveratura e lavatura esterna dei mobili, armadi ed arredi posti nei vari uffici, corridoi, atri e scale;
2. lavatura di tutti i radiatori e copri radiatori esistenti;
3. deceratura e inceratura di tutti i pavimenti in linoleum.

In tutte le sedi della Biblioteca Comunale: spolveratura dei libri contenuti nelle sale, da effettuarsi con rimozione dei volumi dallo scaffale.

4. DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Gli edifici e le prestazioni richieste per ogni edificio sono di seguito descritti

Biblioteca Cala Gonone - Deve essere garantita almeno 1 ora per ogni turno di pulizia ordinaria
 sup. interna mq. 135 - sup. esterna mq. 64:

Pulizia mattiniera 2 v. a settim. (merc/ven) da settembre a giugno
 Pulizia giornaliera (mattino) a luglio/agosto

Biblioteca Comunale Dorgali – Devono essere garantite almeno 2,5 ore per ogni turno di pulizia ordinaria
 sup. interna mq. 375 (compresa scalinata di accesso) - Pulizia giornaliera da lunedì a venerdì per tutto l'anno

Uffici Comunali – Devono essere garantite almeno 2,5 ore a piano per ogni turno di pulizia ordinaria

Uffici piano terra e piano primo vecchio edificio	mq.	540	
Uffici piano secondo vecchio edificio (U.T.)	mq.	270	
Andito di collegamento fra i due edifici	mq.	70	
Uffici Vigili Urbani, scala e andito (Casa Dore)	mq.	105	
Sala Vigili e Uff. Comandante (Casa Dore)	mq.	57	
Sala Consiliare e Uffici Assessori (Casa Dore)	mq.	170	
Portico e balcone Casa Dore + balcone vecchio edif.	<u>mq.</u>	<u>60</u>	
Totale	mq.	1.272	Pulizia lun/merc/ven per tutto l'anno

Centro Sociale Via Toscana – Devono essere garantite almeno 3 ore per ogni turno di pulizia ordinaria
 Superficie interna mq. 364 - superficie esterna mq. 113
 pulizia giornaliera (prime ore del mattino) dal lunedì al venerdì, esclusi luglio/agosto

Uffici del Giudice di Pace - Via Lamarmora – Devono essere garantite almeno 2 ore per ogni turno di pulizia ordinaria

Superficie interna mq. 400
 - Pulizia il lunedì, mercoledì e venerdì per tutto l'anno

Centro Anziani Via Umberto - Devono essere garantite almeno 1,5 ore per ogni turno di pulizia ordinaria
 Superficie interna mq. 162 - pulizia 3 volte a settimana (lunedì-mercoledì-venerdì), esclusi luglio/agosto

Sala Convegni Via Umberto – Devono essere garantite almeno 1,5 ore per ogni turno di pulizia ordinaria
 Superficie interna mq. 146 - pulizia 3 volte a settimana (lunedì-mercoledì-venerdì), esclusi luglio/agosto

Uffici dei Servizi Sociali - Corso Umberto (c/o Centro Anziani) – Deve essere garantita almeno ½ ora per ogni turno di pulizia ordinaria

Superficie interna mq. 67 - Pulizia il lunedì, mercoledì e venerdì per tutto l'anno

Circoscrizione Cala Gonone - Viale Bue Marino - Deve essere garantita almeno ½ ora per ogni turno di pulizia ordinaria

Superficie interna mq. 110 - Pulizia giornaliera da lunedì a venerdì per tutto l'anno, escluso 16.6/15.9

5. VALUTAZIONE RISCHI STANDARD E DA INTERFERENZA

Per Interferenza si intende circostanza in cui si verifica una sovrapposizione tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

Nel caso dell'appalto per le pulizie dei locali del comune di Dorgali si hanno interferenze fra gli addetti dell'impresa appaltatrice, gli addetti del committente e di altre ditte che gestiscono il centro culturale di via Toscana e i locali del giudice di pace di via Lamarmora.

La presente valutazione dovrà essere aggiornata, con le considerazioni e le integrazioni delle altre ditte.

Le eventuali integrazioni del presente piano non costituiranno comunque incremento dei costi della sicurezza riconosciuti dal committente nell'appalto.

Da una prima analisi delle strutture e delle attività interessate dall'appalto, emergono le prime indicazioni sui rischi standard e da interferenza presenti nell'appalto; le pulizie di tutti i locali sono effettuate in genere quando all'interno non sono presenti dipendenti del comune di Dorgali o delle altre ditte che gestiscono le strutture.

Si riscontrano delle eccezioni nel municipio e negli uffici dei servizi sociali in via Umberto in quanto per esigenze di servizio spesso vi è presenza di dipendenti o amministratori del comune durante i lavori di pulizia dei locali.

Nelle check list di valutazione dei rischi ai punti successivi, sono analizzati in modo dettagliato i rischi presenti ed in particolare rischi da interferenza e le indicazioni per eliminarli e /o ridurre le conseguenze.

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi deriva dalla stima dell'entità dell'esposizione e dalla gravità degli effetti; infatti, il rischio (**R**) può essere definito come il prodotto della **Probabilità (p)** di accadimento per la **Gravità del Danno (d)**:

$$\mathbf{R = p \times d}$$

Utilizzando la check-list allegata al presente documento, si assegna un indice a ciascun rischio, utilizzando una scala a numeri crescenti in funzione della gravità del probabile evento.

Di seguito è riportata la Scala delle Probabilità, la scala dell'entità del danno e la magnitudo del rischio evidenziato:

Scala delle Probabilità

- p=1 Non sono noti episodi già verificatisi
- p=2 l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
- p=3 L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto. E' noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno
- p=4 Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato.
Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili.

Scala dell'entità del Danno:

- d=1 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
- d=2 Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
- d=3 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità permanente parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
- d=4 Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Magnitudo del rischio

Combinando le due scale in una matrice a base quattro si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità dei danni. Di seguito è riportata la matrice che scaturisce dalle suddette scale:

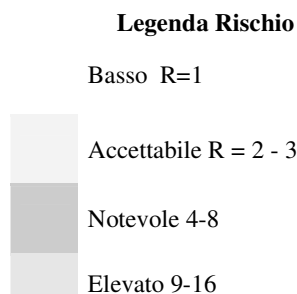
R > 8 azioni correttive indilazionabili

4 ≤ R ≤ 8 azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

2 ≤ R ≤ 3 azioni correttive/migliorative da programmare nel breve/medio termine


R=1 azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

	DANNO			
	Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITÀ				
Non Probabile (1)	1	2	3	4
Possibile (2)	2	4	6	8
Probabile (3)	3	6	9	12
Altamente probabile (4)	4	8	12	16



5.2 CHECK-LIST

5.2.1 PULIZIA DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI DORGALI

PULIZIA DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI DORGALI				1.1		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
1	Ingresso e uscita addetti negli edifici	traffico veicolare	investimenti.	2	1	2
		area di transito, scale, rampe, gradini isolati	urti, impatti, scivolamenti	3	1	3
		MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI IN ACCORDO CON IL PERSONALE DELLE STRUTTURA I LAVORATORI DOVRANNO ESSERE INFORMATI CIRCA L'USO OBBLIGATORIO DI SCARPE ANTISCIVOLO.				
2	Scarico di attrezzature o prodotti igienizzanti	aree di transito, scale	urti, impatti, scivolamenti	2	2	4
		traffico veicolare	investimenti.	1	2	2
		movimentazione dei carichi	distorsioni, strappi muscolari ecc.	1	1	1
		PREVEDERE UNO SPAZIO DI SOSTA PER LO SCARICO MERCI. FORMARE I LAVORATORI AD UNA CORRETTA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI, MANTENERE I PERCORSI LIBERI DA INTRALCI IN ACCORDO CON I RESPONSABILI DELLE STRUTTURE.				
3	Transito sui percorsi interni dei fabbricati , 	Pavimenti e gradini bagnati.	scivolamenti, cadute	2	2	4
		I LAVORATORI DOVRANNO ESSERE INFORMATI CIRCA L'USO DI SCARPE ANTISCIVOLO. IN PRESENZA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE O DI ALTRI DATORI DI LAVORO DEVE ESSERE ESPOSTA LA SEGNALETICA INDICANTE PAVIMENTI BAGNATI, (Interferenza)				
4	Spostamento di arredi per pulizie ordinarie e straordinarie	trasporto materiali e arredi	scivolamenti, distorsioni, strappi muscolari	2	2	4
		movimentazione dei carichi	distorsioni, strappi muscolari, schiacciamenti degli arti superiori e inferiori .	2	1	2
FORMARE GLI ADDETTI ALLA CORRETTA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI . VERIFICARE IL PESO TRASPORTATO DEVE ESSERE INFERIORE A 20KG PER LE DONNE E 30KG PER GLI UOMINI.						

PULIZIA DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI DORGALI				1.2		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
5	pulizia servizi igienici	Raccolta rifiuti dai sanitari Rimozione escreti	Pericolo di infezioni da microrganismi (virus,batteri, parassiti,..)	2	1	2
		INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI SULLA CORRETTA PRASSI IGIENICA DOTARE IL PERSONALE DI IDONEI D.P.I. (GUANTI MASCHERINE MONOUSO)				
6	uso di attrezzature (aspirapolvere, lucidatrici, ecc)	uso d attrezzature	tagli, lacerazioni	1	3	3
		rumore	ipoacusia	1	2	2
		Rumore (interferenza)	Dipendenti del committente: Stress, mancanza di concentrazione.	1	2	2
		Utilizzo di attrezzature elettriche.	Elettrocuzione contatti elettrici diretti o indiretti	1	2	2
		Organizzazione del lavoro	Formare e informare gli addetti sugli orari di lavoro del committente	1	2	2
		LE ATTREZZATURE DEVONO ESSERE CONFORMI A QUANTO STABILITO DAL TITOLO III E DALL'ALLEGATO V DEL D.Lgs 81/08. I LIBRETTI DI USO E MANUTENZIONE E LE CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI A DI EVENTUALI CONTROLLI DEL COMMITTENTE. SE IL RUMORE EMESSE DALLE ATTREZZATURE SUPERA IL LIVELLO DI 80 dB(A) QUESTE ULTIME NON DEVONO ESSERE UTILIZZATE IN PRESENZA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE. (Interferenza) LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DEVE CONTENERE ANCHE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE. SFASARE LE LAVORAZIONI RUMOROSE IN PRESENZA DI PERSONALE DEL COMMITTENTE, INFORMARE E FORMARE GLI ADDETTI				
7	Uso degli impianti elettrici	Utilizzo di attrezzature elettriche.	Elettrocuzione contatti elettrici diretti o indiretti	1	1	1
		organizzazione del lavoro	Elettrocuzione per mancata conoscenza degli impianti	1	2	2
		I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTRICE: DOVRANNO USARE LE COMPONENTI TERMINALI DELL'IMPIANTO ELETTRICO COSÌ COME PRESENTI, SENZA APPORTARE LORO ALCUNA MODIFICA. DOVRANNO SEGNALARE AI REFERENTI DELLE RELATIVE STRUTTURE, EVENTUALI ANOMALIE CHE DOVESSERO RISCONTRARE SUGLI IMPIANTI. DOVRANNO ESSERE INFORMATI SUGLI SCHEMI DEGLI IMPIANTI PRESENTI.				

PULIZIA DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI DORGALI				1.3		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
8	Pulizia dei locali	Utilizzo di prodotti per la pulizia dei locali e delle attrezzature	contatti con detersivi acidi disincrostanti ecc. allergie dermatiti da contatto	2	2	4
		organizzazione del lavoro	Mancata informazione sui prodotti utilizzati.	2	2	4
		Presenza di polvere (acari)	Allergie provocate dalla presenza di acari, dermatiti.	2	2	4
		<p>I LAVORATORI DOVRANNO USARE I PRODOTTI CHIMICI SECONDO LE PRESCRIZIONI RIPORTATE NELLE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI, CHE DEVONO ESSERE MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI.</p> <p>I LAVORATORI DEVONO ESSERE DOTATI DI IDONEI D.P.I.</p> <p>LA PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO DEVE ESSERE EFFETTUATA CON PRODOTTI NON PERICOLOSI.</p> <p>E VIETATO TRAVASARE I PRODOTTI DALLE CONFEZIONI ORIGINALI CHE DEVONO SEMPRE CONSERVARE L'ETICHETTA,</p> <p>IN CASO DI TRAVASI IN ALTRI CONTENITORI DEVE SEMPRE ESSERE RIPORTATO IL NOME DEL PRODOTTO E LE SUE CARATTERISTICHE.</p> <p>DOVRANNO ESSERE ORGANIZZATE RIUNIONI CON GLI ADDETTI PER INFORMARE TUTTI I LAVORATORI SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI, (CANDEGGINA, ACIDI VARI DISINCROSTANTI, DETERSIVI ECC.)</p> <p>I PRODOTTI CHIMICI DEVONO ESSERE CUSTODITI IN ARMADI CHIUSI.</p>				
9	Pulizia degli scaffali e delle scrivanie per la possibile presenza di elementi taglienti, rotti o difettosi	Presenza di superfici o oggetti taglienti	Tagli abrasioni	2	1	2
		<p>UTILIZZARE ADEGUATI DPI (GUANTI ANTITAGLIO) CONTROLLARE PREVENTIVAMENTE LE SUPERFICI DA PULIRE PER RIDURRE I RISCHI.</p> <p>RIPORRE GLI OGGETTI APPUNTITI TAGLIACARTE, TAGLIERINI IN APPOSITI FODERI .</p>				

PULIZIA DEGLI EDIFICI DEL COMUNE DI DORGALI				1.4		
n°	descrizione delle operazioni che determinano rischi generali e da interferenza	sorgente di rischio	Classificazione dei rischi	valutazione		
				p	d	R
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE						
		Uso di scale	Cadute dall'alto	2	2	4
		Organizzazione del lavoro	Mancato rispetto delle procedure di lavoro	2	2	4
		Organizzazione del lavoro	Interferenze con dipendenti del committente	1	2	2
11	Lavori in altezza pulizia di vetrate, scaffali ecc.	<p>LE SCALE PORTATILI DEVONO ESSERE CONFORMI ALLA NORMA TECNICA UNI EN 131 PARTE 1^A E PARTE 2^A;</p> <p>LE SCALE DEVONO ESSERE CONFORMI E UTILIZZATE SECONDO L'ALLEGATO XX DEL D. Lgs 81/08 e s.m.i.</p> <p>FORMARE GLI ADDETTI AL CORRETTO USO DELLE SCALE PORTATILI</p> <p>POSIZIONARE LA SCALA SU SUPERFICI PIANE CHE GARANTISCANO LA STABILITÀ;</p> <p>COLLOCARE LA SCALA IN POSIZIONE FRONTALE RISPETTO ALLA SUPERFICIE DI LAVORO;</p> <p>NON SALIRE O SCENDERE CON LA SCALA IN POSIZIONE LATERALE IN QUANTO IL RISCHIO RIBALTAMENTO È PIÙ ELEVATO;</p> <p>ESEGUIRE LE OPERAZIONI IN DUE ADDETTI, UNO DOVRÀ VIGILARE A TERRA SULLA STABILITÀ DELLA SCALA;</p> <p>NON EFFETTUARE MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI SULLE SCALE;</p> <p>LE SCALE DEVONO AVERE ALTEZZA TALE DA CONSENTIRE DI OPERARE COMODAMENTE SENZA SPORGERSI O ALLUNGARSI PERICOLOSAMENTE.</p> <p>NON DEVONO ESSERE ESEGUITI LAVORI IN ALTEZZA CON LA PRESENZA DI LAVORATORI DEL COMMITTENTE, INFORMARE I LAVORATORI SUGLI ORARI DI LAVORO. SFASARE LE LAVORAZIONI</p>				

5.3 PROCEDURE DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali oggetto dell'appalto, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno: incendio, esplosione, infortunio, malore, terremoto o alluvione ecc.

All'interno delle strutture sono presenti un adeguato numero di estintori posti in posizione nota.

In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Si richiamano di seguito alcuni comportamenti da attuare in caso emergenza, LE PROCEDURE DI EMERGENZA DOVRANNO ESSERE CONCORDATE FORMALMENTE CON I RESPONSABILI E GLI ADDETTI DELLE VARIE STRUTTURE IN CUI SI OPERA.

GLI ADDETTI DELLA DITTA APPALTATRICE DOVRANNO COLLABORARE ATTIVAMENTE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE DI EMERGENZA ANCHE IN OCCASIONE DELLE PROVE DI EVACUAZIONE SE PRESENTI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI.

5.3.1 Emergenza incendio

- In caso di **piccolo incendio** allertate i responsabili della struttura e seguite le indicazioni che vi vengono impartite.

Se non è possibile contattare i responsabili, cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi (*se siete stati formati per questa mansione*).

Qualora non riusciate a spegnerlo o non ne abbiate le capacità, **ADOTTARE LE SEGUENTI PROCEDURE:**

- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo esterno **mantenendo la calma**.
- Avvertite i Vigili del Fuoco al numero – 115
- chiudere le finestre;
- togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale;
- uscite chiudendo la porta;
- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri e spiegate l'evento.

5.3.2 Primo soccorso

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118, Pronto Soccorso**.

5.4 COSTI SICUREZZA RISCHI DA INTERFERENZA

Dall'analisi dei rischi effettuata si rileva che le interferenze fra addetti della ditta appaltatrice e del Committente e di altri datori di lavoro sono limitate per quasi tutte le strutture, le pulizie si svolgono solitamente fuori dell'orario di lavoro.

Le uniche strutture interessate frequentemente da interferenze sono l'edificio comunale e la sede dei servizi sociali in via Umberto; infatti la presenza degli uffici del sindaco e degli assessori, la necessità di prolungare l'orario per alcuni dirigenti e impiegati per problemi di servizio, la presenza degli uffici dei vigili urbani, che hanno orari di lavoro particolari per i vari turni non consentono di avere sempre la certezza dell'assenza di personale del committente durante le pulizie giornaliere.

Dai punti precedenti emerge che per eliminare o ridurre i rischi da interferenza dovranno essere organizzate delle riunioni di informazione e formazione per attuare il coordinamento fra gli addetti della ditta appaltatrice e i responsabili delle strutture, dovranno essere acquistati dei cartelli di avvertimento con la dicitura "*pavimenti bagnati pericolo scivolamenti*"; in alcuni casi potrebbe essere necessario spostare le pulizie in orari differenti da quelli programmati per evitare interferenze fra le lavorazioni.

Si precisa che ulteriori indicazioni e prescrizioni possono essere inserite nel presente documento dai datori di lavoro degli altri datori di lavoro.

I costi della sicurezza per i rischi da interferenza sono ricavati da prezzi ufficiali o da prezzi di mercato se non presenti su prezzi ufficiali.

DESCRIZIONE	N°	COSTO UNITARIO	TOTALE EURO
Cartelli "pericolo pavimento bagnato (1 per ogni struttura, 3 per l'edificio comunale)	11	12.50	137.50
Formazione un 30 minuti per ogni edificio per 6 addetti (0.5x9x6) =27	27	24.19	653.13
Docente formazione ore 4,5	4.5	50.00	225.00
Materiale informativo	corpo	1	59.37
TOTALE			850.00

La formazione deve riguardare tutti i punti riportati nelle check-list, gli orari di lavoro adottati nelle strutture del committente e la gestione delle emergenze evidenziata ai punti 5.3, 5.31, 5.3.2, con riferimento alle prove di evacuazione ai nominativi degli addetti all'emergenza e al primo soccorso.

L'informazione e la formazione dovranno essere specifiche per ogni struttura.

Il costo della sicurezza per i rischi da interferenza ammonta a euro 850.00 per ogni anno.

Ai sensi del D.Lgs 81/08 art. 26 comma 5 come modificato dal D.Lgs 106/09 il costo relativo alle misure per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni, **non sono soggetti a ribasso.**

L'importo (annuale) a base dell'affidamento è di € 56.433,40, IVA esclusa, di cui € 850.00 costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, per cui l'importo a base d'asta ammonta a euro 55'583.40,

Dorgali, 26/07/2010

Il presente documento è stato redatto, dall'Arch. Piergiorgio Dore via Dante 18 Dorgali, iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di Nuoro al n° 77, Codice Fiscale DRO PGR 56C04D 345M, Partita IVA 00883530917. Tel.0784-96233 Cell.335-7040413 Mail piegiorgiodore@tiscali.it, R.S.P.P. del Comune di Dorgali, su incarico dell'Amministrazione del Comune di Dorgali (Committente).

Arch. Piergiorgio Dore



**VERBALE DI SOPRALLUOGO E
DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.**
(D.Lgs 81/2008 art. 26 comma 2)

Alla sottoscrizione del presente documento i firmatari attestano di aver effettuato ricognizione dei luoghi di lavoro, rilevandone la situazione ed i rischi.

Dichiarano inoltre di cooperare per evitare i rischi connessi alla compresenza, anche con eventuali, altri appaltatori.

La firma degli interessati attesta quanto sopra dichiarato ed impegna le relative aziende.

Dorgali,

*Firma Datore di Lavoro
Comune di Dorgali*

*Firma Datore di Lavoro
Coop. Kids*

*Firma Datore di Lavoro
Ufficio Giudice di Pace*

*Datore di lavoro
Ditta appaltatrice*
